

LUCE E GAS

Bollette senza rincari per tre mesi. Azzerati gli oneri di sistema per utenze fino a 16,5 Kw

Chiarello a pag. 29

Alla camera la conversione in legge del dl n. 130/2021. Iva ridotta sul metano ridotta al 5%

Bollette senza rincari per 3 mesi

Azzerati gli oneri di sistema alle piccole utenze elettriche

DI LUIGI CHIARELLO

Sforbiciata agli aumenti di gas e luce. Sono state azzerate le aliquote sugli oneri di sistema delle piccole utenze elettriche, siano esse domestiche (circa 29,6 milioni) o non domestiche in bassa tensione (circa sei mln), fino a 16,5 kW. Tra queste, dunque, ci sono anche quelle dei negozi, delle piccole e medie imprese, delle attività artigianali, commerciali o professionali, dei capannoni e dei magazzini.

La cancellazione (che vale 800 mln di euro) riguarda il IV trimestre 2021, cioè gli ultimi tre mesi del 2021, e serve ad alleviare i rincari alle categorie che, altrimenti, riceverebbero maggior nocimento dagli aumenti.

Sul fronte gas, invece, è stata dimezzata o più che dimezzata l'Iva in bolletta relativa alle somministrazioni di metano usato per combustione per usi civili e industriali: nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei me-

abitualmente al 10% fino a 480 metri cubi annui di consumo e al 22% oltre; per usi industriali, invece, l'Iva è di norma al 22%, mentre per le attività agricole, estrattive, manifatturiere, editoriali e poligrafiche è al 10%. La sforbiciata alla bolletta del gas metano costerà all'erario qualcosa come 574,7 mln di euro di minor gettito da usi civili e 33,7 mln di euro da usi industriali: totale 608,4 milioni di euro.

Altri 480 milioni di euro serviranno, invece, a contenere gli aumenti di prezzo relativi al gas naturale, agendo anche qui in bolletta sul versante delle aliquote relative agli oneri generali di sistema.

Il doppio sgravio temporaneo è previsto dal disegno di legge di conversione del dl

si di ottobre, novembre e dicembre 2021, l'aliquota sarà del 5 per cento. Ricordiamo che per usi civili l'aliquota è



Peso: 1-2%, 29-40%

n. 130/2021, che dopo aver incassato alcune modifiche al testo in senato, è approdato ieri in aula a Montecitorio, per il via libera definitivo (i tempi

per la conversione in legge scadono il 27/11). Le modifiche al testo del decreto legge, apportate in sede di conversione a palazzo Madama sono di carattere tecnico.

Andiamo con ordine a riepilogare i punti salienti del provvedimento, che, va ricordato, punta a sterilizzare incrementi dei costi in origine stimati intorno al 40%, per la luce, e a circa il 30% per le tariffe del gas.

Il decreto in conversione dispone che una parte dei proventi derivanti dalle aste

delle quote di emissione di CO2, pari a 609 milioni di euro, sia destinata al sostegno delle misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. In più, 591 milioni saranno trasferiti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali entro il 30 settembre 2021, senza specifico vincolo di destinazione.

Viene poi assegnato all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) il compito di ridefinire

– per il trimestre ottobre-dicembre 2021 e per un importo complessivo pari a 450 milioni di euro – le agevolazioni ai clienti economicamente svantaggiati o in cattive condizioni di salute, relative alle tariffe

per la fornitura di energia elettrica. Idem per la compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale.

Infine, un nuovo articolo, introdotto al senato, prescrive che per i contratti di fornitura e quelli derivati - già in essere o stipulati entro la fine del 2022 (indipendentemente dalla data di consegna prevista) - si applichino le norme della legge sulla concorrenza (art. 1, comma 86, della legge n. 124/2017) anche per le forniture o le consegne da stati extra-Ue, ma direttamente interconnessi da reti elettriche o gasdotti con l'Italia.

 **Il testo del provvedimento su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi**

© Riproduzione riservata



Peso:1-2%,29-40%